



Feder. A.T.A.

Federazione del Personale Amministrativo Tecnico Ausiliario

Prot. n. 13/2017 del 10/02/2017

Al Presidente del Consiglio
Dott. Gentiloni

Al Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca
Vice Capo di Gabinetto e Dirigente Generale degli Uffici di diretta
collaborazione:
Dott.ssa Marcella GARGANO

Al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
Direzione Generale della Tutela delle Condizioni di
Lavoro Dott. Romolo De Camillis

Al Ministero per la Pubblica Amministrazione e
Semplificazione - Capo Dipartimento
Cons. Pia Marconi

Al Ministero per la Pubblica Amministrazione e Semplificazione URSPA
Ufficio per le relazioni sindacali delle pubbliche amministrazioni
Dott. Antonio Di Paolo

Alla Commissione di garanzia per l'attuazione della Legge sullo Sciopero nei
Servizi Pubblici essenziali

Oggetto: proclamazione sciopero nazionale del personale ATA.
Adesione sciopero del 17 marzo 2017.

Premesso che in data 18 marzo 2016, la scrivente Federazione, ha proclamato lo sciopero nazionale di tutto il personale ATA con l'adesione di oltre 40.000 persone;

Visto che il Governo Renzi non ha preso in seria considerazione l'azione sindacale della Federazione;

Visto che il Governo Gentiloni-fotocopia e la ministra Fedeli hanno varano 8 decreti attuativi della disastrosa legge 107 per chiudere definitivamente gli Ata nella gabbia della scuola-azienda;
proclama lo sciopero nazionale per il personale ATA della scuola per il giorno 17 marzo 2017 aderendo allo sciopero del 17 marzo 2017.



Feder. A.T.A.

Federazione del Personale Amministrativo Tecnico Ausiliario

Gli ulteriori motivi:

1. contro la violazione dell'art. 36. della Costituzione che recita "il lavoratore ha diritto ad una retribuzione proporzionata alla quantità e qualità del suo lavoro e in ogni caso sufficiente ad assicurare a sé e alla famiglia un'esistenza libera e dignitosa";
2. mancata considerazione nella riforma "La Buona Scuola" di tutta la categoria;
3. contro il mancato riconoscimento giuridico ed economico delle mansioni svolte;
4. contro l'inserimento del personale di altre amministrazioni negli organici del personale ATA;
5. contro il transito dei docenti "inidonei" o dei docenti tecnico-pratici perdenti posto nei ruoli degli assistenti amministrativi e tecnici;
6. per la revisione o annullamento dell'accordo che regola lo svolgimento delle funzioni miste, tenendo conto fra l'altro che molti comuni non elargiscono i necessari fondi;
7. per la revisione dei parametri per le tabelle degli organici con relativo superamento delle attuali regole restrittive;
8. per la revisione di tutte le attuali Aree o Profili;
9. contro il mancato riconoscimento del Bonus scuola (500 euro) anche a tutto il personale ATA;
10. per il passaggio in area D di tutti gli assistenti amministrativi in possesso della seconda posizione economica con almeno 24 mesi di servizio nel profilo superiore;
11. per il passaggio in area C di tutti gli assistenti amministrativi e tecnici con relativo svuotamento del profilo B;
12. per il passaggio in area A di tutti i collaboratori scolastici;
13. per la soppressione dei commi 332-333-334 della Legge 190 del 23 dicembre 2014 - Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015) – riguardanti le supplenze brevi e l'organico del personale ATA;
14. contro le pressioni ormai insostenibili subite dai collaboratori scolastici a causa soprattutto delle diminuzioni di organico e dei divieti di nomina supplenti: aumento dei carichi di lavoro, turni iper flessibili e orario di lavoro spezzato, spostamento da un plesso ad un altro e/o, addirittura, da un comune all'altro, ore di straordinario assegnate d'ufficio;
15. contro le continue sollecitazioni lavorative rivolte al personale amministrativo, dovute al notevole aumento dei carichi di lavoro con pratiche sempre più complesse, alla diminuzione dei loro organici, al divieto di nominare supplenti, al malfunzionamento del sistema SIDI e alla totale MANCANZA di corsi di formazione e/o aggiornamento;
16. contro la decurtazione in organico dei posti di collaboratore scolastico ed assistente amministrativo in presenza dei co.co.co;
17. re-internalizzazione dei servizi
18. per una adeguata formazione di tutto il personale ATA;
19. per il riconoscimento del profilo di videoterminista agli Assistenti Amministrativi e D.S.G.A;
20. contro il mancato riconoscimento della figura di "Animatore digitale" agli assistenti tecnici ed eventuali Assistenti Amministrativi;
21. contro la mancata previsione della figura dell'Assistente Tecnico negli Istituti Comprensivi;
22. contro la mancata valorizzazione degli assistenti tecnici nella didattica laboratoriale;
23. per la revisione del profilo di D.S.G.A: istituzione della dirigenza amministrativa o revisione del comma 7, art. 24 del D.L.44/2001, attribuendo al Dirigente Scolastico la responsabilità del consegnatario;
24. per la separazione netta e chiara dei ruoli tra DS e D.S.G.A;
25. per la revisione del profilo di D.S.G.A: equiparazione dal punto di vista economico ai segretari comunali;
26. per il ripristino dell'indennità di funzione superiore per gli assistenti amministrativi che svolgono le funzioni di D.S.G.A come era nell'art. 69 del vecchio C.C.N.L del 04.08.1995 dove erano presenti le Indennità di funzioni superiori e di reggenza e dove all'assistente amministrativo che sostituiva a tutti gli effetti il Direttore S.G.A per un periodo superiore a quindici giorni, nei casi di assenza o impedimento, veniva attribuita, per l'intera durata dell'incarico o della sostituzione, una indennità pari al differenziale dei relativi livelli iniziali di inquadramento e qualora si dia luogo all'affidamento in reggenza degli uffici, era corrisposta una indennità pari al cinquanta per cento di quella prevista per gli incarichi o le sostituzioni.
27. per l'eliminazione della temporizzazione e ricalcolo della ricostruzione di carriera dei Direttori S.G.A in servizio all'01.09.2000 fortemente penalizzati;
28. per l'istituzione di un organo esterno per le contestazioni di addebito al personale ATA;

IL PRESIDENTE NAZIONALE
Giuseppe MANCUSO

C.F.: 93072630846 Sito Web: <https://www.federata.it> Email: segreteria@federata.it - indirizzo pec: federata@pec.it
canale di telegram: <https://telegram.me/federata>



Feder. A.T.A.

Federazione del Personale Amministrativo Tecnico Ausiliario

Prot. n. 12 del 10/02/2017

Agli organi di stampa
Ai Colleghi ATA
Loro sedi

Il Ministro Fedeli si deve dimettere
IL MINISTRO DELL'ISTRUZIONE USA IL SITO ISTITUZIONALE PER FARE PROPAGANDA AL SUO
SINDACATO, LA CGIL
La Feder.ATA scende in piazza il 17 marzo 2017.

Il nuovo Ministro dell'Istruzione Sen. Valeria Fedeli, nei giorni scorsi, dall'Ufficio Stampa del M.I.U.R. (un canale esclusivamente di natura istituzionale), ha inviato un messaggio augurale di buon lavoro alla nuova Segreteria Nazionale FLC CGIL, con queste testuali parole: "C'è tanto da fare, continuiamo ad impegnarci insieme per gli obiettivi comuni che spingono la nostra azione".

Avevamo capito fin dall'inizio che con questo Ministro dell'Istruzione, la CGIL avrebbe spadroneggiato, ma nessuno si immaginava di arrivare a tanta sfrontatezza e irriverenza verso tutte le altre Organizzazioni che si impegnano per il bene della comunità scolastica, compresa la Feder.ATA che fin dalla sua nascita ha sempre cercato di valorizzare la professionalità del personale ATA facendo emergere la grave situazione di noncuranza, di disagio e di abbandono di questa categoria da parte di tutti, Istituzioni comprese.

LA CGILE' AL GOVERNO !

Loro, insieme alle altre OO.SS firmatarie del C.C.N.L., sono stati i primi artefici del nostro sterminio e della nostra rovina, firmando accordi sottobanco sui tagli dei ns organici, non opponendosi alle ingiuste norme sul divieto di nominare supplenti in caso di malattia, per reperire fondi da destinare ad altro personale della scuola. Con i tagli effettuati sulla nostra categoria hanno finanziato la Legge 107.

Hanno attuato la Buona Scuola sulla pelle del personale ATA !

E nessuna forza politico/sindacale si è degnata di opporsi a questo massacro, iniziato con il Governo Monti e sotto gli occhi di tutti sta continuando anche con il Governo Gentiloni.

E' una politica indegna per un governo di centro-sinistra che dovrebbe essere dalla parte debole dei lavoratori; cominciamo a pensare che se questo massacro fosse stato attuato sotto il Governo Berlusconi, sarebbe scoppiato il finimondo, ci sarebbero stati centinaia di scioperi, di mobilitazioni, di manifestazioni di piazza, ci sarebbe stata una vera rivoluzione.

Invece oggi, non succede nulla, nessuno, dei grandi, si mobilita per il personale ATA, nessuno dei Confederati proclama uno sciopero in difesa dei nostri diritti.

Adesso cercano di tenerci buoni con delle iniziative a dir poco ridicole, sia sotto l'aspetto sindacale che formativo, senza rendersi minimamente conto che il personale ATA sta morendo tra l'indifferenza e la non curanza di tutti.

Il popolo ATA è veramente arrabbiato ed è al limite della sopportazione lavorativa, e si sta ammalando di stress da lavoro correlato. La Feder.ATA non permetterà mai che questo accada e lotterà accanto a questi lavoratori silenziosi e operosi, indispensabili a tutta la comunità scolastica.

Direzione Nazionale Feder.ATA



Feder. A.T.A.

Federazione del Personale Amministrativo Tecnico Ausiliario

Prot. n. 11 del 08/02/2017

Al Ministro per la Semplicificazione e la Pubblica Amministrazione

Al Ministro del M.I.U.R

alle Redazioni Nazionali

e.p.c. personale ATA

Oggetto: Ricollocazione del personale mediante processi di mobilità.

Onorevoli Ministri On. Madia e Sen. Fedeli,

leggendo le ultime novità del Dipartimento della Funzione Pubblica in merito alla “ricollocazione del personale” mediante processi di mobilità finalmente comprendiamo il motivo del Vostro “assordante” silenzio sul personale ATA della scuola statale.

In precedenza ci fu lo stillicidio degli ex dipendenti provinciali da ricollocare con il blocco delle assunzioni in ruolo, ora iniziamo con quelli della Croce Rossa e degli Enti di vasta area e poi chissà quanti altri ancora.

Ci sentiamo veramente umiliati per la scarsa, diremmo nulla, considerazione verso il nostro lavoro e la nostra categoria.

Purtroppo dobbiamo ripetere discorsi già fatti; nessuno, nonostante i nostri ripetuti inviti, è venuto nelle nostre scuole per poter capire effettivamente quali sono i nostri compiti e le nostre difficoltà e questo è il risultato: immettere a contatto di minori persone senza preparazione specifica a scapito di nostri precari ormai formati, che hanno dedicato anni a servizio dello Stato per il bene della comunità, a scapito anche delle proprie famiglie e per stipendi quasi da fame.

Nutrivamo ovviamente dei dubbi vista la “voluta” dimenticanza del personale amministrativo tecnico ausiliario nella “Buona Scuola”, ma speravamo comunque in un cambiamento che non c’è stato, per cui ci vediamo costretti a notificare ai media e a tutti i nostri colleghi, e non solo a quelli precari, la triste situazione che si sta delineando e della quale potranno personalmente rendersi conto andando sul portale del Dipartimento della Funzione Pubblica: <https://www.mobilita.gov.it/>.

Distinti saluti.

La Direzione Nazionale Feder.ATA